



LE INIZIATIVE DEL GIORNALE

Oggi in regalo il 19° inserto «40 ANNI CON IL GIORNALE»

BAVAGLIO SULLA CAMPAGNA ELETTORALE ORA ARRESTANO LE IDEE

Magistrati senza freni contro Berlusconi: se parli ancora vai ai domiciliari
Ma tutti zitti sul buco nero del moralizzatore Scalfari

di Alessandro Sallusti

Io mi auguro che la magistratura si tenga ben alla larga dalla campagna elettorale, cosa banale detta in qualsiasi Paese occidentale ma non in Italia. Il tentativo di intimidire Berlusconi messo in atto ieri dai magistrati di Milano e dal vicepresidente del Csm Vietti è fuori luogo e inaccettabile. Impedire a chiunque - a maggior ragione al leader di un grande partito - di esprimere opinioni sull'uso della giustizia o sul ruolo del capo dello Stato è la negazione della democrazia stessa. Le idee non si arrestano né processano, qualsiasi esse siano. Minacciare ulteriori restringimenti della libertà di Berlusconi perché in disaccordo con quanto lui va ripetendo in queste ore di campagna elettorale nelle sue apparizioni televisive è già in sé un abuso di potere, l'ennesimo di una storia ventennale.

Rivendico il diritto di sostenere che la sentenza di Milano sia stata una porcata e che il presidente Napolitano è uomo di parte a capo di un complotto politico per destabilizzare il centrodestra. Io spero che il presidente di Forza Italia non chini il capo. Anzi, sono certo che non lo farà. Anche perché, dall'altra parte, non cessa il linciaggio mediatico. Ieri c'è stata sui giornali una nuova ondata di resoconti dettagliati sulla presunta vita privata di Silvio Berlusconi, tutto materiale gentilmente fornito dalla sobria magistratura italiana. Si tratta di versioni di parte, spesso di seconda mano, sulle ormai famose cene di Palazzo Grazioli (caso D'Addario, per intenderci). Tutta roba già scritta e quindi letta in passato, ma si sa: in campagna elettorale tutto fa brodo. A fronte di tanto clamore colpisce il silenzio assordante di media e siti di solito molto attenti a ciò che esce dal coro dell'informazione allineata su quanto da noi scritto lunedì circa i comportamenti privati del grande moralizzatore Eugenio Scalfari, fondatore de *La Repubblica*. Insistiamo: sarebbe interessante fare luce se i rapporti tra lui e i suoi editori sono sempre stati chiari, alla luce del sole, o se invece ci sono dei non detti, e non per legittimo diritto di riservatezza. Così, tanto per fugare ogni dubbio che il grande Scalfari abbia in qualche modo danneggiato le casse dello Stato per somme rilevanti.

Cramer, De Feo e Lagattola alle pagine 2 e 3

PREMIER IN DIFFICOLTÀ

PERCHÉ RENZI PUÒ FIDARSI SOLO DEL CAVALIERE

di Vittorio Feltri

Inutile forse ricordare che tra meno di un mese si voterà per le europee. Ma è bene sottolineare che i sondaggi impazzano e fan-

no perdere la trebisonda ai partiti e ai loro leader, timorosi di cattive sorprese. Infatti le previsioni demoscopiche, per quanto solo indicative, non sono più affidabili come un tempo. Nel febbraio dello scorso

anno, per esempio, il M5s era sì valutato in forte ascesa stimato intorno al 13-15 per cento, ma alla prova delle urne si dimostrò assai più forte: oltre (...)

segue a pagina 7

LA VENDITA DELLA COMPAGNIA

Alitalia sta per diventare araba

Etihad presenta le sue condizioni. Governo pronto al via libera

Paolo Stefanato

a pagina 21



NOVITÀ La nuova compagnia di bandiera secondo una vignetta pubblicata dal sito «Nave corsara»

LA BUFERA SUL LICEO DI ROMA

Che libertà è leggere in classe un libro porno?

di Marcello Veneziani

Leggere i giornali e a sentire l'autrice medesima, la denuncia per oscenità e corruzione di minori dei movimenti cattolici e dei ragazzi di destra contro il libro «pornografico» di Melania Mazzucco letto in classe ginnasiale nel liceo Giulio Cesare di Roma, è ridicola, volgare e squadrista. Non commento, vito solo un passo tra i tanti analoghi, tratto da quel romanzo, a pagina 127, scusandomi per il linguaggio e la scena ma serve alla verità del giudizio: «ficcò la testa fra le gambe di Mariani e si infilò l'uccello in bocca. Aveva un odore penetrante di urina, e un sapore dolce. Invece di dargli un pugno in testa, Mariani lasciò fare. Giose lo inghiottì fino all'ultima goccia e sentì il suo sapore in gola per giorni. Il fatto si ripeté altre due volte, innalzandolo a livelli di beatitudine inaudita».

Non vado oltre e mi scuso ancora, ma non potevo fare altrimenti per far capire (...)

segue a pagina 17

all'interno

A JESOLO

Droni in spiaggia per scovare i vu' cumprà

Gianpaolo Iacobini

a pagina 16

PARLA URBANO CAIRO

«Un charter per portare il Toro a Superga»

Domenico Latagliata

a pagina 32

ANCORA NESSUN RISARCIMENTO PER LE VITTIME DI GUERRA

I tedeschi si indignano ma non pagano

di Stefano Zurlo

I tedeschi non hanno mai pagato. I tedeschi devono pagare. Sono passati quasi 70 anni dalla fine della guerra, ma il tema dei risarcimenti alle vittime dei massacri compiuti in Italia e contro i militari italiani è più attuale che mai. E diventa ancora più incandescente nei giorni in cui Berlusconi va all'attacco e afferma che «per i tedeschi i lager non sono mai esistiti». Il coro di reazioni rischia di dimenticare quel contenzioso.

a pagina 8

ALLARME CLANDESTINI

Il naufragio di Alfano: dall'Africa arriveranno 800 mila immigrati
Pier Francesco Borgia

REPORT INTERNAZIONALE

Incubo carceri Peggio dell'Italia c'è solo la Serbia
Francesca Angeli

a pagina 15

SOLDINI UOMO
SINCE 1945
MADE IN ITALY
CALZATURIFICIOSOLDINI.IT

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlino
Tel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà